



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' DELLA DITTA D'AVOLIO MARMI S.N.C - DI D'AVOLIO SABRINA, ANGELA E ROBERTO - VIA BOBBIO 39 R, NEL COMUNE DI GENOVA

PREMESSA

Nella documentazione pervenuta e presente agli atti, la ditta D'AVOLIO MARMI S.N.C dichiara quanto segue:

La ditta D'AVOLIO MARMI SNC è specializzata lavorazione della pietra (marmi, graniti e ardesie) per opere cimiteriali, e civili (edile e arredamento).

Le principali materie prime utilizzate sono:

1. materiali lapidei (marmo granito, ardesia, stone), per la maggior parte già semi-lavorati (lucidi)
2. mole abrasive
3. collanti, resine

FASI DI LAVORO

Le fasi di lavoro consistono principalmente in operazioni di:

- a. TAGLIO (che comprende la riquadratura/segagione di blocchi o taglio lastre).

Per questa fase, la ditta D'Avolio opera in due diversi modi:

1. se le dimensioni delle lastre o dei blocchi sono elevate, questo tipo di attività viene svolta all'aperto, tramite l'ausilio di una gru a bandiera che prende la lastra da tagliare dall'automezzo, la posiziona sul piazzale di competenza della ditta, ed il primo taglio avviene con flessibili dotati di aspiratore a bidone con raccolta a sacco. Successivamente la lastra di dimensioni inferiori viene posizionata sulla fresa ad umido (abbattimento ad acqua), posizionata sempre su piazzale all'aperto, ma sotto tettoia.
2. se le dimensioni della lastra o del blocco sono adeguate alla mobilità diretta con movimentazione manuale, o con transpallet, dopo il posizionamento con la gru a bandiera su piazzale, le stesse vengono subito portate alla fresa ad umido dove avviene la segagione o taglio (abbattimento ad acqua).

- b. TRATTAMENTI SUPERFICIALI

I trattamenti superficiali comprendono la sagomatura, foratura, levigatura, incisione, lucidatura e bisellatura. La maggior parte di questi trattamenti viene svolta tramite l'ausilio di macchine ad umido quali il pantografo il trapano a colonna, il lucidacoste, la levigatrice, la fresatrice a bandiera e la carotatrice verticale posizionate tutte all'aperto sotto tettoia (come riportato in planimetria). Per piccole lavorazioni, e finiture, vengono utilizzati elettrotensili manuali posizionati su banco aspirante con raccolta ed abbattimento delle polveri tramite aspirazione, passaggio attraverso filtro metallico di dimensioni 1mt x 1 mt, successivo abbattimento ad acqua tramite ugelli a pioggia con raccolta in vasca chiusa posizionata sotto il banco stesso. La vasca viene poi periodicamente svuotata nella vasca più grande dove avviene sedimentazione, filtrazione e recupero acqua in serbatoio per il riutilizzo sulle

attrezzature. Anche in questo caso il banco aspirante è posizionato sotto tettoia. Saltuariamente viene effettuata anche la bocciardatura tramite elettROUTENSILE manuale sul banco aspirante sopra menzionato.

Successivamente, laddove necessario, vengono utilizzati mastici e resine per l'assemblaggio.

L'attività di incollaggio e l'attività di resinatura vengono entrambe effettuate sul banco aspirato.

Il consumo totale di colle e resine non supera in ogni caso i 50 kg/anno.

c. **FINITURA.**

Eventuale finitura viene effettuata con elettROUTENSILI manuali sul banco aspirante sopra menzionato

PRODOTTI UTILIZZATI (QUANTITATIVI STIMATI)

Materia prima	Consumi (kg/anno)
GRANITO	15000
MARMO	60000
ARDESIA	4000
STONE	500
COLLANTI	max 30
RESINE	max 20

ELENCO MACCHINARI UTILIZZATI

I macchinari presenti con abbattimento ad acqua sono:

1. *FRESA A BANDIERA
2. PANTOGRAFO (VASCA DI RACCOLTA DEDICATA in scomparto CHIUSO)
3. *LUCIDATRICE
4. TRAPANO A COLONNA (VASCHETTA DI RACCOLTA)
5. *CAROTATRICE VERTICALE
6. BANCO ASPIRANTE CON SUCCESSIVO ABBATTIMENTO AD ACQUA (VASCA CHIUSA INTERNA)

* Ai piedi dei macchinari sono presenti caditoie per la raccolta delle acque di lavorazione e convogliamento presso vasca centrale di raccolta, doppio scomparto di sedimentazione, filtrazione e ricircolo. Tramite pompa dedicata, l'acqua filtrata viene trasferita in un serbatoio chiuso per l'approvvigionamento successivo delle macchine ad umido.

Per le lavorazioni a secco si utilizzano come già descritto in precedenza:

1. ELETTROUTENSILI MANUALI (smerigliatrici, mole flessibili ecc) su banco aspirato
2. FLESSIBILI per il primo taglio di lastre grandi manuali, con aspirazione a bidone

CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

Le emissioni derivante dalle lavorazioni sono di tipo diffuso. L'abbattimento delle polveri avviene tramite scorrimento d'acqua e raccolta in vasche sottostanti i macchinari (anche per quanto riguarda il banco di aspirazione). Dopo decantazione, l'acqua vien recuperata per il riutilizzo su macchinari stessi mentre i fanghi vengono smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia rifiuti (D.lgs. 152/2006).

Gli elettROUTENSILI che non possono essere utilizzati sopra il banco di aspirazione (per il primo taglio di lastre o blocchi grossi) sono collegati ad aspiratore a bidone con raccolta a secco delle polveri.

PRESCRIZIONI

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la ditta D'Avolio Marmi sns per l'attività svolta presso il sito di Via Bobbio 39 R, nel Comune di Genova, ha l'obbligo di osservare.

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. La realizzazione, l'esercizio e la manutenzione di tutti gli impianti e le attività presenti in stabilimento devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento e durante tutte le fasi di lavorazione, il massimo contenimento delle emissioni diffuse nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.
2. Le superfici pavimentate di piazzali ed aree, soggette a movimentazione e transito di automezzi, dovranno essere mantenute pulite. Con frequenza periodica programmata e in caso di necessità, si dovrà provvedere alla rimozione del materiale polverulento e al relativo lavaggio con eventuale ausilio di specifici mezzi (motoscopa o altro).
3. Tutte le attività di lavorazione e finitura dei materiali lapidei, effettuate senza l'utilizzo di sistemi ad umido dovranno essere svolte sul banco aspirato dotato di sistema di aspirazione e abbattimento.
4. L'azienda, mediante un'opportuna attività di manutenzione, dovrà mantenere in buona efficienza gli impianti di aspirazione asserviti alle proprie emissioni diffuse. Tali sistemi dovranno essere sempre mantenuti in funzione durante le lavorazioni e in caso di disservizio tutte le attività a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al totale ripristino del regolare funzionamento dei sistemi stessi.
5. Le operazioni di incollaggio potranno essere effettuate esclusivamente manualmente e non a spruzzo, utilizzando quantitativi di prodotti collanti contenenti o che possano produrre in emissioni, sostanze organiche volatili (COV) ≤ 5 kg/settimana. Durante lo svolgimento di tali attività dovrà essere comunque garantita la presenza di adeguati ricambi d'aria ambiente.
6. Non sono ammessi prodotti collanti e resine contenenti o che possano produrre in emissione, sostanze organiche volatili libere appartenenti alla tabella A1, paragrafo 1 o alle classi I e II della Tabella D della Parte II, Allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/2006. L'azienda dovrà assicurare la presenza di idonei ricambi d'aria ambiente nei locali in cui vengono eseguite attività con utilizzo di cere e prodotti collanti.
7. L'Azienda dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i consumi annuali di materie prime utilizzate per l'incollaggio nonché data e tipologia delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate sugli impianti presenti in stabilimento.
Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.
8. L'Azienda deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti collanti utilizzati.
9. I fanghi e gli altri eventuali reflui liquidi derivanti dalle lavorazioni effettuate dall'azienda dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.
10. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.
11. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione che ha determinato il rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui la Ditta proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova ed al Comune di Genova.